

# Il Rotaract regala abbracci

## La donazione di cinque Stanze degli Abbracci a case di riposo e RSA del territorio

— a cura di **Agostino Bonavera**

**I**l Distretto Rotaract 2032 che opera nel territorio della Liguria, del Basso Piemonte e del Principato di Monaco ha donato cinque **Stanze degli Abbracci** a case di riposo, RSA e alla Protezione Civile.

Grazie ad esse gli anziani, a lungo isolati nel corso di questi difficilissimi mesi di pandemia, avranno modo, in piena sicurezza e nel pieno rispetto delle normative anti Covid-19, di entrare in relazione, non soltanto fisicamente, ma anche emotivamente, con i loro cari. I ragazzi del Rotaract si erano già impegnati in questo senso acquistando **decine di tablet**, che sono stati destinati a case di riposo, RSA e Croce Rossa, proprio al fine di accorciare le distanze che intercorrono tra gli anziani e i loro familiari.

In particolare, le stanze sono state destinate alla RSA Agnesi di Pontedassio, nell'Imperiese, da parte del **Club Rotaract Imperia**; all'istituto Trincheri di Albenga,



nel Savonese, da parte del **Club Rotaract Alassio**; all'RSA Castello di Stazzano, nell'Alessandrino, da parte del **Club Rotaract Gavi Libarna**; alla casa di riposo Villa Belvedere di Ponzano Magra, nello Spezzino,



da parte del **Club Rotaract La Spezia**; e alla Protezione Civile di Alessandria, da parte del **Club Rotaract della città**, che la renderà itinerante per permettere che anche

nel resto del territorio possano esserci incontri e calorosi abbracci.



Queste stanze sono luoghi sicuri in cui è possibile riscoprire il valore dell'incontro umano. Permettono un contatto, nel pieno rispetto delle normative anti Covid-19, grazie a uno **schermo di plastica**. Consistono in una tenda di plastica rigida che protegge dal contagio, nella quale si innestano due maniche morbide e permette di vedere, di toccare, di abbracciare come se niente fosse cambiato. Così, gli anziani, dopo lunghi mesi di clausura forzata - è da gennaio dell'anno scorso, infatti, che le strutture per anziani sono diventate impenetrabili - potranno ricevere conforto e calore da parte dei loro familiari, i quali, prima di fare ingresso nella stanza devono osservare un severo protocollo di igiene e sicurezza al fine di non mettere a repentaglio la salute dei parenti e degli altri ospiti della struttura, oltre che del personale sanitario.

Garantire un contatto fisico ed emotivo per chi è più fragile ed è solo, incontrando così un maggiore rischio di depressione, è necessario. La salute degli anziani, infatti, senza i giusti stimoli da parte dei loro affetti, tende a deteriorarsi e a peggiorare sia dal

punto di vista fisico sia psicologico e un abbraccio o un incontro ravvicinato, per nulla scontati per chiunque in questo periodo, possono fare la differenza, nell'attesa che tutto torni alla normalità.

«La nostra associazione - afferma **Federico Lertora**, Rappresentante Distrettuale del Rotaract 2032 - è senz'altro più abituata a fare service attivo: a recarsi nelle strutture, a conoscere, a toccare con mano e a stare sul territorio.

Quest'anno però non è stato possibile e abbiamo dovuto reinventarci, anche se non è stato facile e anche noi abbiamo avuto il nostro momento di spaesamento. Abbiamo dovuto fare di necessità virtù, quindi, abbiamo deciso di dedicarci, anche grazie a Liguria Digitale e ad altre realtà locali, a far

sentire più vicine tra di loro le persone e a far sentire meno solo chi ha i propri cari distanti.

Abbiamo iniziato a percorrere questa strada acquistando tablet, che abbiamo successivamente donato a RSA, case di riposo e altre strutture sanitarie, proprio per permettere un contatto anche visivo, attraverso le videochiamate, a chi, a causa del Covid-19, non ha potuto averlo e non ha potuto né sentire né vedere i propri familiari, anche per lunghi periodi di tempo; poi, acquistando le stanze degli abbracci abbiamo deciso di fare di più: permettere un contatto fisico. Siamo infatti consapevoli del fatto che un abbraccio, che oggi purtroppo non possiamo dare più per scontato, possa fare la differenza per i nostri anziani, i quali hanno patito forse più di tutti questo stravolgimento delle nostre vite e hanno fatto enormi sacrifici, probabilmente più grossi di noi giovani. **Un**

**abbraccio è qualcosa di assolutamente fondamentale:** è

un gesto empatico, aumenta l'autostima, dà energia, con un abbraccio il nostro organismo rilascia ossitocina ed endorfine, alleati necessari sempre, ma ancora di più in questi mesi di pandemia. Il calore umano è insostituibile, e in questo periodo, più che mai, lo abbiamo compreso».

